

# UNIONE DEI COMUNI NORA E BITHIA

Provincia di Cagliari

---

## **Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2016 - 2018**

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, contiene le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'Unione dei Comuni Nora e Bithia non ha partecipato alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili di cui al suddetto decreto legislativo n. 118/2011 a decorrere dal 1° gennaio 2012; il bilancio di previsione 2015 ed il bilancio pluriennale 2015-2017 sono stati predisposti secondo gli schemi di cui al D.P.R. 194/96 con funzione autorizzatoria, mentre il bilancio di previsione 2015-2017 redatto ai sensi del nuovo modello di cui al DLgs. n. 118/2011 ha avuto una funzione conoscitiva.

La predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione 2016-2018, di contro, avviene nel pieno rispetto dello schema di bilancio armonizzato, adottando il modello di bilancio di cui all'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118/2011, che assume valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. L'entrata del bilancio preventivo è articolata per titoli e tipologie, mentre la spesa è strutturata per missioni, programmi e titoli.

Il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, con il quale sono state definite le modalità e gli strumenti della stessa, oltre che la procedura di approvazione del bilancio di previsione, prevede, quale strumento principale della programmazione, il Documento Unico di Programmazione (DUP), in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione previsionale programmatica.

Tale nuovo principio inoltre stabilisce che il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il medesimo principio dispone altresì che il bilancio di previsione finanziario sia almeno triennale e che le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscano il bilancio di previsione finanziario annuale.

Ciò comporta che il bilancio di previsione finanziario contenga le previsioni di competenza del triennio 2016- 2018, di cassa per il solo 2016 e che venga soppresso il bilancio pluriennale.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento che deve integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa ha una triplice funzione:

- una funzione descrittiva, illustrando i dati contenuti nel bilancio preventivo in modo da renderli maggiormente comprensibili;
- una funzione informativa, fornendo ulteriori dati che non possono essere inseriti nei rigidi schemi di bilancio;
- una funzione esplicativa, motivando le ipotesi assunte e i criteri di valutazione adottati alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa deve contenere almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Va inoltre evidenziato che, al fine di garantire l'applicazione a regime della riforma, oltre all'adozione del nuovo schema di bilancio con funzione autorizzatoria come sopra detto, dall'esercizio 2016 si rendono necessari adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli già adottati nel 2015:

- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato,
- affiancando la contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria e garantendo così la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs. 18.8.2000 n° 267, dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e dal regolamento di contabilità dell'ente, il Consiglio di Amministrazione predispone e presenta all'esame ed approvazione dell'Assemblea il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016-2018 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare.

Non possono quindi essere adottate deliberazioni, determinazioni e/o ogni altro atto non coerenti con le previsioni ed i contenuti programmatici del DUP. Dovranno pertanto essere considerate inammissibili ed improcedibili le deliberazioni di consiglio e di giunta non coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nel succitato D.Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

La programmazione è stata effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018.

Le entrate correnti dell'Unione non contengono entrate tributarie, fanno riferimento prevalentemente a Trasferimenti erogati dalla Regione per la gestione delle Funzioni trasferite.

La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e l'ordinaria gestione di tutti i servizi.



## 1.1. TRIBUTARIE

Come già evidenziato l'Unione dei Comuni non ha nel proprio bilancio entrate tributarie.

## 1.2 TRASFERIMENTI CORRENTI

L'Unione dei Comuni non riceve direttamente trasferimenti correnti da amministrazioni centrali, Lo Stato eroga i contributi alla Regione che poi provvede alla ripartizione e al trasferimento degli stessi alle Unioni.

### Trasferimenti correnti da amministrazioni locali

Nella predisposizione del bilancio si è tenuto conto delle disposizioni della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, art.10 "Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali".

La Regione Sardegna alla data odierna non ha ancora provveduto alla ripartizione delle risorse per l'annualità 2016. Pertanto si è ritenuto opportuno inserire le risorse sulla base di una stima basata sulla assegnazione avvenuta a fine anno 2015. L'importo complessivamente inserito nel bilancio 2016 contiene il saldo del 2015, ammontante a € 119.896,96 e la previsione dell'anno pari a € 450.000,00, per un totale complessivo di € 569.896,96. Le previsioni del 2017 e del 2018 ammontano a € 450.000,00 per anno.

## EXTRATRIBUTARIE

Rientrano in questa classificazione la vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni, proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, interessi attivi, rimborsi altre entrate correnti.

Il totale delle entrate previste complessivamente ammontano:

- Anno 2016 € 2.250,00
- Anno 2017 € 2.250,00
- Anno 2018 € 2.250,00

## 1.3 CONTO CAPITALE

Rientrano in questa classificazione i Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche ( Stato, Regione, Altri Enti Pubblici), e da Soggetti Privati, alienazione di beni materiali e immateriali, altre entrate in conto capitale.

In bilancio si è provveduto ad inserire fra i Contributi agli investimenti i finanziamenti che presumibilmente verranno assegnati all'Ente.

TRASFERIMENTI STRAORDINARI DI CAPITALE DALLA REGIONE		
		248.000,00
	<b>Totale</b>	<b>248.000,00</b>
DESTINAZIONE SPESA		
2233012	Lavori per la sistemazione della viabilità rurale	90.000,00
2233013	Lavori per la sistemazione della viabilità	158.000,00
	<b>Totale</b>	<b>248.000,00</b>

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI		
		50.000,00
	<b>Totale</b>	<b>50.000,00</b>
DESTINAZIONE SPESA		
2233013	Lavori per la sistemazione della viabilità	50.000,00
	-	-
	<b>Totale</b>	<b>50.000,00</b>

Non sono previste entrate tra le alienazioni di beni materiali e immateriali.

Non sono previste Altre Entrate in Conto Capitale in quanto l'unione non rilascia concessioni edilizie.

#### **1.4 ANTICIPAZIONE DA TESORIERE**

Il Bilancio di previsione 2016/2018 non prevede anticipazione di tesoreria.



Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio:

## 2.1 - CORRENTI

MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
Redditi da lavoro dipendente	73.200,00	88.800,00	88.800,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.501,00	8.100,00	8.100,00
Acquisto di beni e servizi	371.032,38	271.600,00	201.100,00
Trasferimenti correnti	56.200,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	-	-	-
Altre spese per redditi da capitale	-	€ -	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
Altre spese correnti	5.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale Titolo 1	513.933,38	391.500,00	321.000,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macro aggregati:

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE –

Relativamente alla programmazione del personale, il Cda adottato i seguenti atti:

deliberazione n.7 del 23/2/2016 "Modifica fabbisogno personale 2016/2018 e piano assunzioni 2016"

La programmazione è stata predisposta alla luce della normativa vigente. L'Unione dei Comuni non ha una propria dotazione organica e del personale a tempo indeterminato assunto direttamente. Per lo svolgimento delle proprie funzioni si avvale del personale facente capo ai Comuni aderenti all'Unione, il personale viene utilizzato prevalentemente attraverso la sottoscrizione di convenzioni e per qualche figura attraverso l'estensione dell'orario.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP, imposta di registro e bolli auto.

### ACQUISTO DI BENI E SERVIZI –

Nel rispetto del mantenimento e miglioramento degli standard qualitativi del 2015 sono state inserite adeguate previsioni di acquisti e prestazioni di servizi nei limiti delle risorse disponibili.

**TRASFERIMENTI CORRENTI** - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

**ALTRE SPESE CORRENTI** - In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al DCPM 28 dicembre 2011 in questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

## 2.2 CONTO CAPITALE

MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.048.862,21	150.750,00	221.250,00
Contributi agli investimenti	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale			
TOTALE	1.048.862,21	150.750,00	221.250,00

## 2.3 – RIMBORSO DI PRESTITI

Il bilancio non contiene previsione di spesa relativa al rimborso di prestiti

## 2.4 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il bilancio non contiene previsione di spesa relativa alla anticipazione di tesoreria

## 2.5 - CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
Uscite per partite di giro	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Uscite per conto terzi	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Totale	237.000,00	237.000,00	237.000,00

A decorrere dall'esercizio 2015 ai sensi del Principio Contabile 4/2 punto 10.2, all'interno delle partite di giro sono contabilizzati gli utilizzi degli incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del Tuel e il reintegro degli stessi.

Inoltre a decorrere dall'esercizio 2015, fra le partite di giro viene contabilizzata l'Iva Split Payment da versare all'Erario entro il 16 del mese successivo alla data in cui si provvede al pagamento della fattura emessa dal fornitore.

## 3. ACCONTAMENTI E FONDI

### 3.1 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE.

Il bilancio 2016/2018 non contiene previsioni relative al FCDE in considerazione del fatto che non sono previste entrate tributarie, le entrate extratributarie sono di ammontare esiguo e non sono previste entrate in conto capitale provenienti da beni dell'ente.

### 3.2 FONDI DI RISERVA.

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio)

	FONDO DI RISERVA
<b>2016</b>	5.000,00
<b>2017</b>	3.000,00
<b>2018</b>	3.000,00

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 5.000,00, pari allo 0,32% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### 4. Risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n.1 in data 21/06/2016, ed ammonta ad €. 454.989,05 di cui € 53.198,51 vincolato a spese correnti, € 237.201,51 vincolato a spese per investimenti e € 164.589,03 libero da vincoli.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Il bilancio di previsione 2016/2018, nel solo anno 2016, contiene l'iscrizione delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e una quota pari a € 140.000,00 dell'avanzo libero. La quota di avanzo libero è stata destinata interamente al finanziamento di spese di investimento come sotto indicato.

€ 100.000,00 Manutenzione straordinaria stabile (ex sede Comunità Montana)

€ 40.000,00 Manutenzione straordinaria della viabilità

### 5. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

L'Unione dei Comuni non detiene partecipazioni in enti e/o organismi

## CONCLUSIONI

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, della Legge di Stabilità 2016, dei nuovi principi contabili introdotti dal D.Lgs 118/2011, dello Statuto dell'ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli Enti locali e del principio contabile n. 1 degli Enti locali;

- si rileva la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e delle Missioni e Programmi;
- Si attesa la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.E.L. ed il permanere degli equilibri generali di bilancio e la coerenza con il Documento Unico di Programmazione.

Domus de Maria, 3 giugno 2016

Il Responsabile del Settore Finanziario  
F.to Dott.ssa Lucia Cani